Bollettino
Autunno 2021
Attività estive
atgabbes
associazione ticinese di genitori ed amici
dei bambini bisognosi di educazione speciale

Sommario

Editoriale 3
a cura di Sabrina Astorino

Il Comitato Cantonale informa 4

Temi d'attualità
- Consigli e avvertenze per portatori di impianto cocleare 7
- Verso l'inclusione: riparte la stagione di OpenSunday! 7
- Rubrica Preasili Inclusivi 8

La bacheca
- Gruppo regionale Lugano 10
- Gruppi di Narrazione online 10
- Cultura e Formazione, si riparte! 11

Dossier 12
a cura di Flora Amalia Franciolli

Fondazione Diamante
- TIcucinoio: un trasloco, una nuova sede, nuove rappresentazioni 22

atgabbes

associazione ticinese
di genitori ed amici
dei bambini bisognosi
di educazione speciale

via Canevascini 4
6900 Lugano
Tel. 091 972 88 78
ccp 69-5150-0
info@atgabbes.ch
www.atgabbes.ch

Siamo lieti di mettere a disposizione
uno spazio sul nostro Bollettino
per chiunque volesse pubblicare
osservazioni, opinioni, esperienze,
legate alle tematiche della disabilità.

Cerebral
Associazione Cerebral Svizzera,
Zuchwilerstr. 43, 4500 Soletta, tel. 032 622 22 21
Conto postale 45-2955-3, www.vereinigung-cerebral.ch

insieme
Federazione Svizzera
delle associazioni dei genitori
di persone con handicap mentale

FD FONDAZIONE DIAMANTE
Via Violino 1
6928 Manno
Tel. 091 610 00 20
www.f-diamante.ch

Editoriale

Come ogni anno, il Bollettino d'autunno è quasi interamente riservato alle nostre attività estive. Ed è soprattutto ai partecipanti delle nostre colonie e campi estivi e ai volontari, che dedichiamo le prossime pagine. Ancora di più, quest'anno, sono stati i protagonisti dell'estate, in quanto, come leggerete in seguito, oltre all'organizzazione della stagione, sono stati chiamati ad applicare e rispettare le numerose e, in continua evoluzione, disposizioni anti Covid-19. La voglia e l'entusiasmo, però, hanno portato gli addetti ai lavori, partecipanti e familiari, a collaborare, tutti insieme, per la buona riuscita dell'estate.
Tra tamponi, vaccini, mascherine e disinfestazioni continue, grandi e piccoli, hanno vissuto il loro soggiorno estivo, nella gioia di ritrovarsi dopo quasi due anni e riviversi in una bolla di normalità.

La fine delle vacanze, ci riporta però, al ritorno alla vita di tutti i giorni, con il rientro al lavoro per alcuni e a scuola, per i più giovani. L'inizio delle lezioni si accompagna quest'anno con due temi in particolare: la questione vaccini, soprattutto per i docenti e il tema, sempre molto sentito dalla nostra Associazione, dell'inclusione scolastica. Due argomenti su cui si è chinato il nostro Comitato Cantonale e di cui potrete leggere nella rubrica "CC informa".

Insieme alla scuola e, per quanto ci riguarda, i nostri Preasili inclusivi, riprendono anche tutti gli altri settori atgabbes, tra i quali, il Servizio di Cultura e Formazione con i suoi corsi, i Gruppi di narrazione, per il momento ancora online, i cicli di incontro dedicati ai fratelli e sorelle con disabilità di cui avremo modo di scrivere nelle prossime edizioni e le varie consulenze.

Dopo la pausa estiva, atgabbes riprende con il ritmo di tutti i giorni; elabora e coordina eventi, progetti e incontri, calendarizzando tutti gli impegni come sempre fatto, questa volta però, con un occhio attento verso la situazione pandemica e con la speranza, almeno per la stagione 2021-22, di non essere nuovamente costretti a sospendere le nostre attività.

Incrociamo le dita e buona lettura!

Sabrina Astorino
Segretaria d'organizzazione aggiunta

Le giornate estive si accorciano… E come sempre, in questo periodo dell'anno mi sento addosso lo sguardo del tempo.

Róbert Hász

Ed è arrivato l'autunno. Speravamo di poter comunicare che l'estate si era portata via la pandemia e che ormai potevamo guardare al futuro fiduciosi di poter tornare a vivere come nel tempo ante-Covid... Invece no. Proprio la questione Covid ha comportato, anche quest'anno, la necessità di stringenti misure di protezione nelle nostre attività estive che, però, si son potute svolgere anche con pernottamento. Inoltre, siamo stati condotti ad informarci sul tasso di personale vaccinato e, raccolti i dati, considerando la contagiosità per i bambini della variante di virus attuale, abbiamo deciso di rafforzare le misure di protezione nei nostri Preasili. Sul fronte della scuola, ad inizio anno scolastico, abbiamo indirizzato alla Divisione scuola una lettera volta al sostegno di una scuola inclusiva, tema al quale, come Associazione, siamo molto attenti. Inoltre, nel periodo estivo, abbiamo proceduto all'assunzione di una nuova segretaria-contabile, seguito alle dimissioni inoltrateci dalla signora Sansossio.

Attività estive

Nel corso dell'estate, si son potute tenere parte delle tradizionali attività estive anche con pernottamento, applicando naturalmente le stringenti misure di protezione richieste dalle Autorità competenti, ovvero, lo svolgimento di un test per monitori e partecipanti all'inizio dell'attività. Per precauzione, si è rinunciato ai campi all'estero, sostituendoli con campi in Svizzera, un paese che, a parte la mancanza del mare, offre ottime possibilità di vacanze piacevoli e luoghi incantevoli da visitare. Le proposte sono state ben frequentate sia da piccoli, sia da grandi, senza che si riscontrassero soverchi problemi dati dal virus. Infatti, solo in una colonia diurna, una monitrice, con test negativo all'inizio dell'attività, dopo pochi giorni ha manifestato sintomi del virus e ha quindi dovuto interrompere il suo contributo. La colonia ha comunque potuto proseguire, naturalmente, previo contatto e consultazione con il Medico Cantonale.
L'estate, quindi, ancorché ancora "anomala", ha consentito ai nostri piccoli e grandi con disabilità, di ritrovare una socialità che mancava, vivendo esperienze allegre ed arricchenti. Da segnalare che il nostro Consigliere di Stato, Onorevole De Rosa, in modo inatteso, ha voluto visitare una nostra colonia. Si è trattato di un gesto da parte sua molto gradito in Associazione, perché ritenuto segnale di attenzione ed amicizia nei confronti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Speriamo si sia sentito ben accolto: se lo merita!
Come sempre, ringraziamo i monitori che si son messi a disposizione, a titolo volontario, nel corso di un'estate che, all'impegnativo lavoro abituale per assicurare una vacanza arricchente, ma pure sicura ai nostri partecipanti, ha aggiunto l'oneroso compito di curare il rispetto di misure di protezione dal virus che, per i nostri partecipanti, non possono essere considerate scontate e vanno quindi monitorate con grande attenzione da chi si prende cura di loro.

Personale atgabbes, immunizzazione Covid e misure di protezione aggiuntive

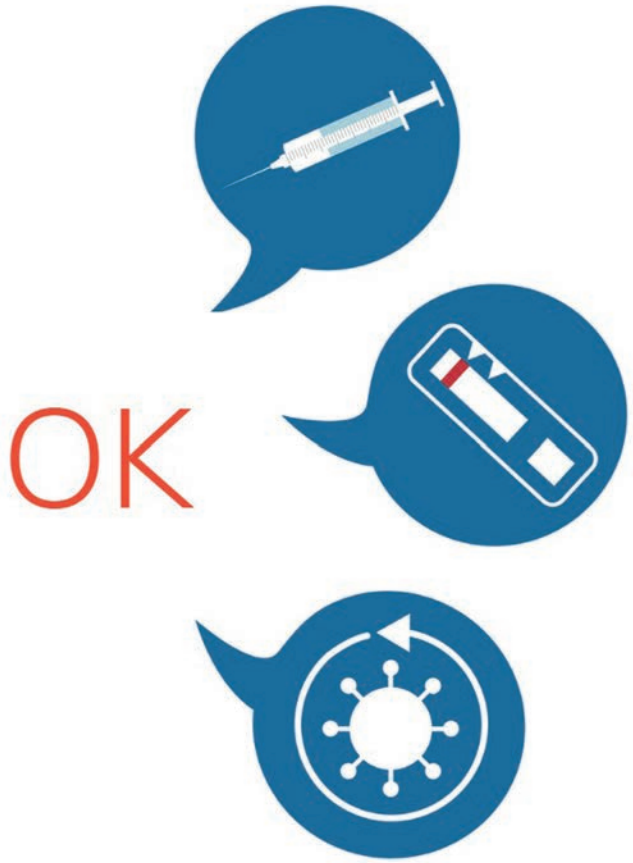
Agli inizi di agosto, sulla scia di una lettera indirizzata dal Medico Cantonale alla direzione delle istituzioni sanitarie (ospedali, cliniche, case anziani servizi Spitex), abbiamo ritenuto di trasmettere una lettera di sensibilizzazione alla vaccinazione a tutto il nostro personale e alle collaboratrici e collaboratori esterni di atgabbes. La Commissione Gestione del Comitato, ha inoltre dato compito al Segretario d'Organizzazione di raccogliere dati certi sullo stato vaccinale del personale. Molto abbiamo scritto e fatto per il tema della vaccinazione delle persone con disabilità, facendo presente la loro fragilità, talvolta in termini fisici e, in forma generalizzata, dal profilo psicosociale, tant'è che abbiamo costatato come misure di contenimento del virus caratterizzate dalla chiusura di attività e forzati confinamenti protettivi, si rivelino per loro disastrosi sul piano del loro benessere cognitivo e psichico. In questo contesto, non possiamo certamente dimenticare che atgabbes organizza attività destinate alle persone con disabilità e alle loro famiglie, da lì, per noi, la necessità di essere al corrente dello stato vaccinale dei nostri collaboratori e collaboratrici, onde poter calibrare le misure di protezione delle nostre attività fondandoci anche su questo elemento.
La raccolta dei dati, che sono stati trasmessi alla Commissione Gestione in forma anonima, ha consentito di appurare come nell'**equipe di segretariato**, la maggior parte del personale sia immunizzato al Covid e come lo sia tutto il personale che, dati i propri compiti, ha diretto contatto con le persone con disabilità o le loro famiglie, per consulenze o altre attività, con contatto diretto con l'utenza.
Nei nostri **Preasili** abbiamo riscontrato una situazione diversa: la percentuale delle educatrici immunizzate dal virus non era soddisfacente a garantire lo svolgimento delle attività in sicurezza. La questione ci ha spinto ad adottare misure straordinarie per due ragioni:

- la variante del virus attualmente in circolazione si rivela maggiormente contagiosa per i bambini di quella dello scorso anno. Lo si è visto anche con l'inizio dell'anno scolastico caratterizzato da svariate classi in quarantena nella scuola elementare e dell'infanzia.

- L'attività nei nostri Preasili comporta per le educatrici il contatto con un alto numero di persone. Per esempio, il lavoro nel centro di socializzazione di Lugano, implica il contatto settimanale con almeno 96 persone, fra bambini e genitori, che li accompagnano. Rimarrebbero poi da aggiungere tutti gli altri contatti (terapisti, volontari, stagisti, eventuali maestre di scuola dell'infanzia in cui s'intende inserire il bimbo…).

Nel contesto descritto sopra, per evitare chiusure dei Preasili dati dalla positività di qualche collaboratrice ed eventuale contagio dei piccoli utenti portato dal personale, ci è sembrato evidente come alle misure di protezione già attuate, andasse aggiunta una misura di protezione ulteriore che considerasse la situazione d'immunizzazione di ciascuno. Abbiamo quindi stabilito che **le educatrici non immunizzate al Covid dovessero svolgere dei tamponi periodici** a tutela dell'operatività del servizio, ma soprattutto, della salute dei suoi piccoli utenti che, data l'età, non sono vaccinabili, dei loro genitori e delle altre numerose figure di contatto.
La misura ha suscitato comprensibili perplessità da parte del personale toccato, una questione che avevamo d'altronde considerato al momento della decisione stabilendo che, pur tenendo ad un buon clima di lavoro, andava comunque attuata: come responsabili della gestione di attività rivolte alle persone con disabilità, piccole o grandi che siano, è nostro dovere, in primo luogo morale, ma non solo, attuare tutto quanto ci è possibile per garantire innanzitutto ai genitori che ci affidano i loro figli e alle Autorità che ci sussidiano, l'operatività delle nostre attività e la salute dei loro utenti.
Sappiamo che nella società è in atto un ampio dibattito sul tema vaccinazioni, un dibattito in cui si scontrano pareri diversi. Riteniamo quindi possibile che, fra chi legge le righe riportate sopra, vi sia chi pensa "Bravi, ben fatto!", mentre altri pensino "Insomma, questa dittatura sanitaria e questo accanirsi contro chi non intende vaccinarsi!". Teniamo quindi a precisare che, in questo dibattito, ciascun membro di Comitato e ciascun socio ha certamente una sua posizione ed opinione che ciascuno rispetta.
In materia di sicurezza però, come atgabbes, non possiamo fondarci sulle opinioni degli uni o degli altri, dobbiamo piuttosto comportarci come la ditta di costruzioni quando apre un cantiere: indipendentemente dalle opinioni del singolo ingegnere, capocantiere o muratore, è chiamata ad attuare misure volte a prevenire gli incidenti per i collaboratori e i passanti, fondandosi su disposizioni date. Così è per atgabbes che quindi si fonda su quanto comunicato dalle autorità sanitarie del nostro paese per decidere quali misure di sicurezza attuare. Questo non certamente nella pretesa che nei nostri Preasili non si verifichi mai un contagio (la sicurezza al 100% non esiste), ma per attuare tutto quanto le autorità sanitarie del nostro paese indicano si possa fare affinché esso non avvenga ad opera del personale impiegato.

Da segnalare che pochi giorni dopo la nostra decisione, il Consiglio di Stato ha emanato una direttiva all'indirizzo degli enti sanitari e socio sanitari, comprese le strutture per invalidi, che va nello stesso senso della nostra decisione. Evidentemente, non eravamo i soli a pensare a misure di sicurezza di questo tipo per gli utenti. Da segnalare inoltre, che nel Canton Grigioni, tali disposizioni sono state estese pure alle strutture di custodia diurna dei minorenni, quindi agli asili nido.



La scuola è iniziata… Rinnoviamo lo slancio all'inclusione

Il tema dell'inclusione scolastica ritorna spesso sul tavolo del Comitato Cantonale riportato da genitori. Come Comitato, abbiamo quindi deciso di scrivere alla Divisione della scuola, che si sa, sensibile alla questione, per appoggiare le iniziative già promosse e far presenti alcune criticità.
In concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico, abbiamo quindi trasmesso una lunga lettera che vuole soprattutto essere un'esortazione a proseguire, con rinnovata convinzione e determinazione, questo fondamentale e complesso viaggio che coinvolge tutta la scuola e tutti gli attori e livelli del sistema scolastico.
Sì, perché atgabbes sostiene e crede fermamente in una scuola pubblica inclusiva, accessibile ed equa, che garantisca cioè, a ogni bambino e bambina, a ogni allievo e allieva, di trovare il proprio posto indipendentemente dalle proprie caratteristiche, un posto che sia il più possibile inserito in un contesto ordinario, che sappia modulare le giuste attenzioni e i sostegni necessari.
In questi anni sicuramente, molto si sta investendo in energie, risorse umane e finanziarie; abbiamo ascoltato con grande soddisfazione la conferenza stampa che ha annunciato il considerevole aumento del numero delle classi inclusive sul territorio ticinese, la generalizzazione della figura del docente di appoggio e inoltre, la partenza di un nuovo corso di Master of Arts in pedagogia specializzata e didattica e inclusiva. Atgabbes -nel suo ruolo di antenna sul territorio- ha potuto raccogliere e trasmettere alla Divisione della Scuola le ulteriori preoccupazioni delle famiglie e quindi, invitare a tenere alta l'attenzione e l'impegno affinché nessuno sia lasciato ai margini e che, insieme, si possano superare limiti e garantire a tutti i bambini l'accessibilità a percorsi scolastici di qualità, modulabili e flessibili: la sensazione di molti genitori è che il percorso scolastico del proprio figlio/a sia ancora troppo influenzato da fattori personali quali, la sensibilità di docenti o direzioni, i loro timori e vissuti, o ancora, da fattori congiunturali quali la disponibilità di aule/posti.
Come associazione di genitori, abbiamo inoltre sollecitato un maggior dialogo tra famiglie e docenti/direzioni affinché tutti si sentano accolti nell'istituto scolastico dove è inserito il proprio figlio/a, sia esso/a in una classe a affettivo ridotto, in una classe inclusiva, o in inserimento individuale: perché innanzitutto si tratta di bambini e ragazzi, tutti allievi, a prescindere dai bisogni e sostegni particolari di cui necessitano. Nonostante il Covid-19, da un anno e mezzo, abbia rallentato e modificato l'iter scolastico e cambiato il nostro modo di vivere, lavorare, andare a scuola… Il viaggio verso l'inclusione continua, valicando i confini di una società aperta a tutti. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito dell'Associazione.

Cambiamenti in Segretariato

Marilinda Sansossio, che ha curato la contabilità di atgabbes per ben nove anni, a tarda primavera ha annunciato l'intenzione di lasciarci rassegnando le dimissioni. A Marilinda vadano i nostri ringraziamenti per il lavoro svolto e i nostri auguri di ogni bene per la sua vita professionale e privata.

Il concorso aperto ci ha dato la possibilità di individuare una persona che, accanto ad indubbie competenze in ambito contabile, dispone pure di abilità comunicative e relazionali irrinunciabili, qualsiasi siano i compiti specifici assunti in atgabbes. Crediamo sia utile sottolineare come, indipendentemente dalla posizione ricoperta, ciascun collaboratore o collaboratrice sia chiamata a inserirsi in un team e abbia quindi a disporre di doti relative alla collaborazione in un gruppo di lavoro.
Inoltre, anche la nostra equipe amministrativa, è chiamata a interagire con genitori, utenti, membri dei comitati regionali e volontari per questioni a carattere amministrativo, in tali frangenti, capacità, non solo di cortesia, ma pure di empatia, che consentono di cogliere al meglio la posizione dell'altro, sono irrinunciabili per un funzionamento armonioso dell'Associazione tutta.
La signora **Mara Solari**, che abbiamo assunto come contabile, non solo dispone di una formazione in contabilità di alto livello, che ci assicura un lavoro impeccabile dal profilo tecnico in questo ambito, ma la sua sensibilità ed esperienza di vita l'hanno condotta ad operare come volontaria ed in seguito in ambito socio-sanitario, dove ha acquisito una formazione. Per sensibilità, esperienza e formazione, dovrebbe quindi essere predisposta ad assicurare anche le competenze comunicative e relazionali che ricerchiamo anche in chi si occupa della contabilità. La signora Solari ha iniziato la sua collaborazione ad agosto e il suo primo inserimento in equipe è positivo. La presenteremo meglio nel corso del prossimo Bollettino, come d'abitudine ormai con un'intervista.

Per il Comitato Cantonale

Cosimo Mazzotta
Presidente

Monica Lupi
Un membro

CONSIGLI E AVVERTENZE PER PORTATORI DI IMPIANTO COCLEARE

La percezione del tempo è soggettiva, per alcuni è "già…", mentre per altri è "finalmente"

A distanza di anni dall'intervento per la posa di un impianto cocleare, le domande che ancora mi pongo sono se possa farlo e a cosa debba fare attenzione. In risposta a questi e ad altri quesiti, nasce così un "vademecum", altrimenti detto, in senso figurato, un "dai, che ti do una mano!".

E finalmente, dopo svariate ricerche e stesure, piano piano, ha preso forma l'opuscolo sull'impianto cocleare consultabile su: *https://issuu.com/infoatidu/docs/ic_vademecum*. Il Ticino e la Svizzera italiana più in generale, sentivano ormai da anni la necessità di realizzarne uno proprio, agile e di facile lettura; una sua assenza non era, infatti, più sostenibile né giustificabile.

Questa guida a scopo informativo nasce, pertanto, dall'esigenza di fornire un primo aiuto ai portatori di impianto cocleare, con l'intento di rispondere a semplici domande sulle precauzioni e sul suo uso corretto nello svolgimento delle attività quotidiane e non solo.

La tecnologia corre su binari ad alta velocità, e, se volessimo evocare un'efficace metafora, potremmo dire che i treni intercity non sono gli stessi di quindici o vent'anni fa. Oggi i produttori di impianti cocleari forniscono diversi modelli, che si differenziano non solo per il design, ma soprattutto per le parti tecniche dell'elaborazione del linguaggio e per il numero di canali destinati alla stimolazione. Sarebbe, dunque, un'impresa titanica fornire i dettagli per ogni apparecchio presente sul mercato, ma sicuramente la guida potrà essere di sostegno a chi si pone domande comuni e ricorrenti.
Ciò che la sottoscritta e Pia, che mi ha sostenuta concretamente in questo lavoro e che ringrazio di cuore, desideriamo con tutte le nostre forze, è che queste informazioni possano essere un aiuto concreto di fronte a dubbi legittimi e a comprensibili smarrimenti, ma anche un ponte per creare legami e nuove sinergie tra le persone dotate di un impianto cocleare e i loro familiari.
Il gruppo ATiDU di persone portatrici di impianto cocleare, di cui faccio parte, è sicuramente stato uno stimolo importante e imprescindibile alla nascita e alla realizzazione di questo opuscolo, che è il frutto tangibile di una costante condivisione delle proprie esperienze e del proprio vissuto.

Antonella Lolli Riccobene

VERSO L'INCLUSIONE: RIPARTE LA STAGIONE OPEN-SUNDAY!

OpenSunday apre le palestre comunali la domenica pomeriggio durante i mesi più freddi, offrendo a bambini e bambine uno spazio dove potersi muovere, incontrare e giocare. Quale importante attore nazionale nell'offerta di attività per il tempo libero, la Fondazione IdéeSport ha deciso di impegnarsi attivamente nel facilitare la partecipazione di bambini/e con bisogni educativi speciali alle sue offerte. A tal proposito, a partire da questa stagione tutti i suoi progetti OpenSunday saranno inclusivi, per cui, bambini e bambine con e senza disabilità, potranno trascorrere le domeniche pomeriggio insieme.

L'offerta è gratuita e si rivolge a bambini/e della scuola elementare. Non vi è obbligo di frequenza, questo significa che si può scegliere liberamente a quale domenica pomeriggio partecipare. Le attività iniziano alle ore 14:00 e terminano alle ore 17:00. È inoltre prevista una gustosa merenda. I bambini possono scegliere a quali giochi prendere parte: calcio, unihockey, percorsi con gli attrezzi, come pure attività più tranquille e creative, oltre ad eventi a tema e attività di sensibilizzazione.

In Ticino OpenSunday è attivo nelle seguenti località:
Lamone, presso l'istituto scolastico di Lamone-Cadempino
https://www.ideesport.ch/it/projekt/opensunday-lamone-cadempino/
Locarno, presso la scuola elementare dei Saleggi
https://www.ideesport.ch/it/projekt/opensunday-locarno/
Lugano, presso la scuola elementare di Molino-Nuovo
https://www.ideesport.ch/it/projekt/opensunday-lugano-molino-nuovo/

Se abbiamo suscitato il vostro interesse, vi aspettiamo domenica 10 ottobre per il primo evento della stagione!
Per maggiori informazioni, potete contattare l'ufficio IdéeSport della Svizzera italiana allo 091 826 40 70 oppure scrivere a ticino@ideesport.ch

Sondaggio presso le famiglie
Ricordiamo che per conoscere le esigenze delle famiglie rispetto alle attività inclusive durante il tempo libero, abbiamo lanciato un sondaggio online. Vi invitiamo quindi a partecipare entro il 20 ottobre tramite il link QR qui di seguito. Rimaniamo volentieri a disposizione per maggiori informazioni.

SCAN ME

Per IdéeSport
Elena Pedrazzini

RUBRICA PREASILI INCLUSIVI

Ricerca di Master: il partenariato tra famiglia e professionisti

Nell'anno scolastico 2019/2020, i nostri Preasili hanno collaborato a una ricerca di Master con una studentessa universitaria che era interessata ad approfondire il tema del partenariato tra famiglia e professionisti. Abbiamo accolto con entusiasmo questa opportunità che ci ha permesso di portare una nuova riflessione rispetto a come ci approcciamo ai familiari, valutando quali aspetti possano essere ancora rafforzati per migliorare il nostro lavoro. Nelle strutture di Preasilo è da sempre infatti fondamentale applicare un approccio partecipativo che coinvolga i genitori nella costruzione del progetto educativo del bambino e che si basi anche sui principi della Metodologia Pedagogia dei Genitori. Come coordinatrice dei Preasil, tengo a ringraziare tutte le famiglie che hanno aderito a questa ricerca, le educatrici che si sono messe in gioco riflettendo sul loro modo di agire e Federica, che ci ha offerto questa preziosa opportunità e, che in questo articolo, ci presenta un riassunto della sua tesi. Informiamo infine, che una copia cartacea del lavoro di Master è a disposizione in Segretariato atgabbes o che può essere richiesto il file del documento.

Martina Crivelli
Responsabile Preasili inclusivi

Mi chiamo Federica e ho 27 anni. Nel 2017 ho intrapreso il Master in educazione precoce speciale dell'Alta Scuola Pedagogica di Losanna, in collaborazione con l'Università di Ginevra. La tesi di Master a conclusione dei miei studi, è stata l'occasione per osservare, nel contesto ticinese, un aspetto del mio lavoro che mi sta molto a cuore: il partenariato tra la famiglia e i professionisti. Più precisamente, ho osservato questo tema in relazione alla riunione di rete e ho cercato di comprendere quale sia il vissuto al riguardo dei genitori che risiedono in Ticino. La ricerca è stata realizzata grazie alla collaborazione dell'Associazione atgabbes e, in modo particolare, delle famiglie dei bambini che frequentano i loro Preasili inclusivi. Nove di esse, hanno accettato di realizzare delle interviste con la sottoscritta. L'interesse di svolgere la mia ricerca con atgabbes è dovuto alla sensibilità manifesta di questo contesto all'ascolto e alla collaborazione con le famiglie. Oltre all'organizzazione di momenti di incontro e di scambio tra le famiglie, i Preasili inclusivi considerano i genitori come partner privilegiati per l'elaborazione del progetto del bambino. Essi devono essere ascoltati, informati e coinvolti il più spesso possibile nelle decisioni che riguardano il bambino. Di seguito, desidero condividere alcune considerazioni teoriche sulle quali ho basato la mia tesi di Master e presentare le conclusioni principali a cui sono giunta.

L'importanza del partenariato tra la famiglia e i professionisti è stata dimostrata da numerose ricerche scientifiche ed esso è inoltre raccomandato come pratica nell'intervento precoce speciale. La famiglia è considerata il primo garante dell'educazione e dello sviluppo del bambino. La sua inclusione nel processo di determinazione dei bisogni del bambino e di elaborazione del progetto di presa a carico è quindi fondamentale affinché quest'ultimo sia coerente ed efficace. Queste considerazioni sono il riflesso di un'evoluzione avvenuta negli anni '80 e '90 nelle attitudini e nelle concezioni sociali riguardo il tema della disabilità e al ruolo della famiglia. Prima di questo periodo, i professionisti erano soliti orientare unilateralmente il progetto di presa a carico del bambino, assumendo una postura dominante e asimmetrica rispetto alla famiglia. Essa era informata delle misure decise e si limitava a dare passivamente il proprio consenso. In seguito, la diffusione dei modelli interazionisti dello sviluppo, come il modello ecologico di Bronfenbrenner (1979), ha allargato lo sguardo dei professionisti sul contesto fisico e sociale del bambino e non solo sulle sue caratteristiche personali. Questo modello considera infatti che il microsistema in cui cresce il bambino è organizzato dalle sue figure genitoriali. I progressi del bambino sono quindi legati al modo in cui la famiglia concepisce e può esercitare la sua missione di educazione e di socializzazione. In questo processo di trasformazione delle relazioni tra i genitori e i professionisti, sono apparsi degli approcci che riconoscono la famiglia intera come unità centrale dell'intervento. Tra questi, l'Approccio Centrato sulla Famiglia (Approche Centrée sur la Famille): consiste in un insieme di principi e pratiche professionali che sostengono e rinforzano il processo decisionale e le competenze delle famiglie per promuovere lo sviluppo del loro bambino e il funzionamento familiare. Più precisamente, le pratiche associate a questo metodo valorizzano le forze e le risorse della famiglia, promuovono la loro partecipazione attiva mettendo nelle loro mani il processo decisionale e il controllo delle risorse mobilitate durante l'intervento. Si promuove inoltre, l'instaurazione di una relazione di partenariato con i genitori, in un'ottica di apprendimento reciproco, dove il potere non è centralizzato, ma condiviso e dove vengono riconosciute le rispettive competenze. A fondamento di questo approccio ci sono le nozioni di empowerment ed enabling. Esse permettono di chiarire l'interesse di valorizzare il ruolo della famiglia e di attribuirle il potere decisionale. Attraverso delle esperienze di autodeterminazione (enabling), dove la persona partecipa attivamente al processo decisionale, il genitore sperimenta un maggiore controllo sulla propria vita (empowerment) e ne beneficia per affrontare autonomamente le situazioni familiari future. Nonostante le ricerche abbiano dimostrato i benefici della collaborazione attiva dei genitori per realizzare una presa a carico efficace del bambino, è importante precisare che il partenariato fatica a diffondersi ed è ostacolato da reticenze e ambivalenze. Vi è inoltre un'insufficiente chiarezza dei ruoli reciproci e un accompagnamento inadeguato delle famiglie e dei professionisti implicati. Analogamente, sebbe-

ne gli incontri di rete rappresentino un'opportunità concreta per promuovere il partenariato, nella letteratura scientifica, il coinvolgimento dei genitori appare ancora insufficiente. Esso è descritto come limitato alla ricezione passiva delle informazioni e alla ricerca di consenso per un progetto elaborato esclusivamente dai professionisti.
In seguito a questi spunti di riflessione teorici, le interviste realizzate con i nove genitori i cui bambini frequentano i Preasili atgabbes, hanno permesso di giungere a tre principali constatazioni. Si osserva innanzitutto che le modalità di partecipazione dei genitori alle riunioni di rete dipendono principalmente dal ruolo e dal rapporto quotidiano instaurato con i professionisti. Questo aspetto è considerato dai genitori come il più significativo. Essi appaiono invece indifferenti alle particolarità della riunione di rete, come per esempio alla presenza simultanea di numerose figure professionali. Il partenariato si costruisce quindi in gran parte attraverso gli scambi regolari e le occasioni di partecipazione quotidiane offerte al genitore. Designare un professionista di fiducia all'interno della rete, potrebbe facilitare la partecipazione dei genitori alla riunione e al contempo, ovviare agli ostacoli della pratica, dove lo scambio frequente e la cura degli aspetti relazionali e comunicativi non è sempre realizzabile da ogni professionista.
Successivamente, nel lavoro di Master è emerso che, durante la riunione di rete, la famiglia dispone sempre di uno spazio di espressione e possiede il potere di decisione finale. Tuttavia, i ruoli adottati dai genitori appaiono ancora spesso asimmetrici rispetto a quelli dei professionisti. Questo fenomeno è reso visibile dalla loro frequente esclusione dall'elaborazione del progetto di intervento, o da delle modalità di comunicazione utilizzate da alcuni professionisti che tentano di convincerli della validità delle loro proposte. Ciononostante, nessuno tra i genitori che hanno adottato un ruolo passivo e che hanno subordinato le loro scelte ai consigli dei professionisti ha espresso il desiderio di adottare un ruolo più reciproco. Al contrario, la maggioranza dei genitori ha espresso il bisogno di affidarsi alla conoscenza esperta dei professionisti. Si è quindi concluso che è in corso una trasformazione delle pratiche verso il partenariato, anche se, come affermato nella letteratura scientifica, esso è ancora incompleto. Ulteriore tempo e un accompagnamento maggiore delle persone implicate (per es. grazie all'offerta di una formazione continua o di uno spazio di riflessione comune) sono necessari affinché gli atteggiamenti e le pratiche, profondamente radicati sia nei professionisti che nei genitori, possano evolvere verosimilmente.
Infine, i risultati della ricerca hanno mostrato la rilevanza dell'approccio centrato sulla famiglia e delle pratiche professionali che ne derivano per realizzare il partenariato e avere ripercussioni positive in termini di enabling (autodeterminazione) e di empowerment (sentimento di controllo sulla propria vita). A conclusione di questo articolo desidero rinnovare di cuore i ringraziamenti ad atgabbes e alle famiglie che hanno accettato di partecipare alla mia ricerca.

Federica Robbiani

GRUPPO REGIONALE LUGANO

Il passaparola, il porta a porta, la bicchierata, la festa di compleanno e via così, per una infinità di possibili occasioni per parlare di atgabbes. Un modello comunicativo alla portata di tutti e per tutti che, in occasione del lavoro di gruppo all'Assemblea cantonale del 2018, abbiamo voluto promuovere insieme ai più blasonati siti e social media.

Così, dopo averci lavorato un po' durante un anno di pandemia e isolamento, come gruppo del luganese, abbiamo introdotto questa piccola novità e una grande occasione da cogliere: gli adesivi di atgabbes!
Da portare con sé, da regalare con un sorriso, da appiccicare un po' ovunque, su mazzi di fiori, bottiglie, libri, regali e perché no autovetture. Guardateli, sono questi:

Belli no?
Colorati come colorata è la vita di ognuno di noi: diversamente dipinta ma sempre un capolavoro!
Per questo ce n'è un oro come il valore della solidarietà

Ordinateli subito al Segretariato e portateli con voi, prima nel cuore, come fate per atgabbes, e poi ovunque tra la gente. Piccolo segreto: non scadono!

Grazie!
Il Gruppo Regionale Lugano

GRUPPI DI NARRAZIONE ONLINE

Nonostante la situazione pandemica Covid-19 sia migliorata rispetto i mesi precedenti, le Autorità competenti, in merito agli spazi di incontro e di sostegno reciproco, ci invitano alla prudenza. Per questo motivo, in attesa di tempi migliori, la nostra Associazione ha scelto di mantenere, almeno fino la fine del 2021, la formula online per gli incontri con il Gruppo di narrazione.

Gli appuntamenti online si terranno al **lunedì sera, su piattaforma Zoom, a partire dalle ore 20.00 nelle seguenti date: 11 ottobre, 15 novembre e 13 dicembre 2021**.

Per chi fosse interessato a partecipare e desidera ulteriori informazioni, può contattarci scrivendo una mail a sabrina.astorino@atgabbes.ch; o chiamando il numero 091 972 88 78.

In attesa di ricominciare, vi lasciamo una narrazione:

Un bel ricordo con mio figlio
"Sarà difficile vederti da dietro
sulla strada che imboccherai;
tutti i semafori
tutti i divieti
e le code che eviterai.
Sarà difficile
mentre piano ti allontanerai
a cercar da solo quello che sarai."
Ligabue, "A modo tuo"

Non sono abituata a vivere di ricordi. Godo del presente e di quello che mi offre. Ma adoro la musica e mi ci ritrovo sempre. Come farne a meno adesso, in questa narrazione? Ricordare di cose passate da troppo tempo, a volte, mi mette malinconia e, personalmente, preferisco evitare questa sensazione. Oltretutto, per me, "ricordo", fa rima principalmente con "emozione" e un'emozione sta sempre nelle cose più piccole e apparentemente più insignificanti. Almeno per chi non ne viene travolto.
Come ovvia e banale per gli altri, la tua prima lezione di guida con te.
Diciotto anni fa, iniziasti il tuo viaggio, in modo piuttosto travagliato, per te e per me. Ma adesso il viaggio continua e sei tu al volante. Non ancora da solo. Io fiera, ti sto a fianco; consapevole che questo sia l'inizio di una strada nuova, ma non in solitaria. Tu respiri finalmente quella liberà che ti aspetta e io mi ci abituerò. Ed emozionata, mi rendo conto che questo rimarrà un bel ricordo. E allora vai!
"Sarà difficile vederti da dietro… ma sarà fin troppo semplice!"

Mamma

CULTURA E FORMAZIONE, SI RIPARTE!

Come da tradizione, con l'arrivo dell'autunno, ripartono anche i corsi di Cultura e Formazione. Tantissime le iscrizioni arrivate in Segretariato per la stagione 2021-22, nonostante le incertezze dovute al Covid e la paura di dover sospendere, anche quest'anno, le attività in programma. Cultura e Formazione, però, non si lascia scoraggiare e, già a partire dalla fine di settembre, ha dato il via all'inizio dei primi corsi. Confermato il successo dei corsi di socializzazione, soprattutto organizzati all'aperto, in particolare per "Scopriamo la montagna" e i gruppi "Usciamo insieme", durante i quali, oltre agli obiettivi formativi, i diversi partecipanti hanno la possibilità di ritrovarsi o creare ulteriori legami. Non a caso, anche i nuovi corsi "Come trovare degli amici" e "Io adulto", dove verranno trattati in particolare i temi del diritto alla scelta e l'autodeterminazione, hanno registrato un buon interesse da parte dei corsisti.
Traspare, dunque, la voglia di ritrovarsi e stare di nuovo insieme, per fare una passeggiata tra i sentieri ticinesi, per visitare una mostra d'arte, mentre si impara a cucinare nuovi piatti o per fare due passi di danza con il gruppo della "Disco volante".

Nella speranza che il Covid non ci metta nuovamente i bastoni tra le ruote, auguriamo ai nostri corsisti e formatori un buon inizio!

Sabrina Astorino
Responsabile Cultura e Formazione

ATTIVITÀ ESTIVE 2021

L'estate 2021 è giunta al termine. A seguito di un periodo tanto delicato che ci ha costretti a stare lontani, finalmente, la vicinanza ha potuto manifestarsi ed ha colorato le settimane del tanto atteso periodo estivo. I partecipanti hanno risposto con grande successo alle nostre proposte e numerosi furgoni, carichi di bagagli, chiacchiere e risate, sono partiti verso i diversi Cantoni della Svizzera.
I gruppi di colonia non hanno fatto mancare le loro doti creative, difatti, hanno guidato i partecipanti verso luoghi fisici, ma anche verso luoghi immaginari, ricordandoci la meraviglia del racconto e del sogno. Alcuni gruppi invece, hanno svolto le loro attività in territorio ticinese, colonie diurne che hanno trascorso le giornate attraverso l'offerta di giochi e attività ricreative. I campi per adulti hanno vissuto una grande novità, ovvero, lo svolgimento del soggiorno estivo in territorio elvetico, un cambiamento che ha permesso di fare nuove esperienze e di conoscere altre modalità di viaggio e di soggiorno.
Un sentimento in particolare ha prevalso ed ha accomunato i diversi gruppi: l'entusiasmo. Tale fervore ha permesso di svolgere le attività estive nonostante vi fossero svariate difficoltà legate all'organizzazione volta a garantire la sicurezza dei partecipanti. Pertanto, un sentito ringraziamento va a tutte le persone che hanno preso parte alle attività estive e al loro meraviglioso spirito!
Purtroppo, è doveroso ricordare che non tutti i gruppi hanno avuto la possibilità di svolgere il loro soggiorno, ma siamo all'opera per garantire la ripresa delle attività e ci auguriamo di riuscire a donare presto momenti di incontro e soprattutto di normalità.
Rinnovando i ringraziamenti ai partecipanti e ai volontari che hanno preso parte alle attività estive con impegno e forte motivazione, vi lasciamo scoprire i racconti e le emozioni che hanno caratterizzato l'estate appena trascorsa.

Buona lettura.

Flora Amalia Franciolli
Responsabile attività del tempo libero

Giardino Incantato, Cagiallo
5-9 luglio 2021

Durante la nostra settimana ci siamo avventurati in un mondo magico pieno di domande: ma se noi ci spostiamo utilizzando i nostri piedi e alcuni mezzi che ci possono aiutare, gli animali come fanno? Come si muovono?
Con inventiva e creatività, ci siamo dedicati a questa scoperta tutti assieme: camminando con i piedi palmati come fossimo dei piccoli anatroccoli, su tappetini pungenti e altri morbidi, nuotando come pesciolini, creando e decorando delle coloratissime farfalle per volare lontano lontano, o ancora, preparando dei buffi dolcetti a forma di riccio, per la merenda, dopo aver parlato delle sue zampettine. Ci siamo calati nei panni di coraggiosi avventurieri alla ricerca di orme di grandi orsi ed eleganti fenicotteri, lasciando poi noi stessi delle impronte nella pasta di sale e nella sabbia.
Fra curiosità e impronte, ecco che la nostra settimana è passata velocemente, fra giornate di sole e una particolare giornata di pioggia e grandine, portando a casa una maglietta decorata con le zampe dei nostri amici animali e tanti sorrisi e risate.

Tosca
Responsabile di colonia

Bosco Magico, Biasca
5-9 luglio e 12-16 luglio 2021

Abbiamo vissuto delle avventure fantastiche nel bosco magico, tra le montagne, vicino ad una cascata, dove si trova un paese tranquillo, bello, vivace e pieno di gente amabile. Un paese, quello di Biasca, tanto magico quanto il nome della nostra colonia.
Ci siamo divertiti per due settimane, trascorrendo delle giornate piene di gioco, allegria, musica, canzoni, movimento e ballo. Con l'arrivo della pioggia, abbiamo dovuto cambiare i nostri programmi, allora alcuni giochi all'aria aperta, come la piscina, abbiamo dovuto sostituirli con un piccolo ma magnifico spettacolo di teatro, una festa latina, lavori manuali e tanto altro, anche per riuscire a coinvolgere i maschietti sempre molto attratti dal calcio. Per noi volontari, lo scopo più importante era quello di essere felici e trasmettere questa emozione ai bambini.
Come prima esperienza di colonia, è stata per me bellissima perché, dopo i tempi difficili dettati dalle restrizioni, l'incertezza, i timori e le misure di protezione contro la pandemia, ho scoperto un gruppo giovane di volontari simpatici, responsabili, gioiosi e con la voglia di regalare momenti di allegria ad ognuno dei partecipanti.
Ringrazio di cuore tutti volontari che hanno messo la loro anima in ogni attività, ho visto un grande impegno nel fronte alle varie esigenze di ogni bambino.
Ringrazio anche gli organizzatori dell'associazione atgabbes perché hanno offerto la possibilità a bambini e genitori di trascorrere un'estate quanto più normale possibile, senza mai tralasciare le misure necessarie per ridurre al minimo i rischi.
I bambini sono stati favolosi sempre attratti da ogni attività proposta, pieni di energia e entusiasmo!

Gloria
Responsabile di colonia

Tutti Frutti, Primadengo
10-18 luglio 2021

La Tutti Frutti crede nella felicità e la meditazione della felicità, è meditazione della libertà.
La posta in gioco non era da poco, si trattava di tornare a viaggiare dopo due anni, evitando le buche più dure e senza per questo cadere nelle paure.
La crisi perpetua che ci attanaglia, ci ha spontaneamente spinto oltre la terra. Proprio nei giorni in cui l'uomo ricco riusciva l'avido capriccio di evadere fuggevolmente il pianeta per ammirarlo dallo spazio, le bambine e bambini della colonia, salpavano coraggiosamente verso terrazze immaginarie con vista mondo.
Era il motore dell'astronave, alimentato con il carburante delle nostre energie, che ci conduceva ogni giorno su pianeti fittizi persi nelle scie delle comete. E proprio queste energie, ci avvicinavano ogni alba a civiltà, effimere premurose di trasmetterci le loro radici culturali; tesori indispensabili e sostenibili da riportare ogni tramonto sulla terra con l'intento di renderla più giusta.
Giorno dopo giorno, tutti fuori di testa, con ritmo e vitalità, concludemmo il viaggio interspaziale lungo un universo che si allarga ogni minuto.
E il viaggio non ci lasciò indifferenti, ci accorgemmo quanto siamo piccoli ma soprattutto quanto sono piccole le nostre paure. E chi scrive ne ha tratto certamente un insegnamento: quello che conta è l'etica, saperci rivoltare contro noi stessi per liberarci da ogni soggezione e da ogni costrizione.

I volontari Tutti Frutti

Volere Volare, Grächen
12-26 luglio 2021

L'estate è sicuramente il periodo migliore dell'anno per concedersi un bel viaggio, ma perché limitarsi a una sola meta quando si dispone di uno speciale mezzo in grado di teletrasportare chiunque in giro per il mondo?
Quest'anno, la colonia Volere Volare, con l'aiuto di Nina, un personaggio bizzarro sempre munito di occhiali da esploratore, valigetta, e del suo pangeum, uno strumento futuristico che ci ha permesso di raggiungere luoghi remoti attorno al globo, ci ha portati in giro per il mondo, alla scoperta di nuove culture, stili di vita a noi sconosciuti, ricette sfiziose e luoghi stupendi.
Arrivati alla casa colonia a Grächen, i partecipanti di questa incredibile avventura, hanno ricevuto i propri passaporti e sono subito partiti in viaggio verso l'Egitto alla scoperta dell'arabo, per poi sportarsi in Corea del Nord a combattere la dittatura e poi ancora, verso l'Italia scoprendo la storia della pizza.
Uscendo dalla casa colonia, abbiamo raggiunto le vette più alte dell'Himalaya, visitando Zermatt e cogliendo i suoi fiori più belli, grazie a splendide attività per valorizzare e proteggere il nostro pianeta.
Ci siamo, in seguito, recati sulle coste californiane per trascorrere una giornata a bordo piscina, terminandola al meglio con hamburger personalizzati durante la visione di un film. Abbiamo raggiunto il paese dei balocchi al parco di Evionnaz, trascorrendo una giornata all'insegna del divertimento e infine, abbiamo visitato i boschi norvegesi, recuperando il pangeum di Nina dalle mani di perfidi nemici.
Le giornate in compagnia della grande famiglia Volere Volare, terminano con l'arrivo di Nina, la quale riassume la giornata con l'aiuto dei ragazzi e, accompagnata da una filastrocca, una storia o una canzone, suggerisce la meta del giorno seguente.

A questo punto, non rimane altro che utilizzare il suo speciale mezzo e precipitarsi subito verso il paese che caratterizzerà la giornata seguente.
Nina, il suo pangeum e tutti i partecipanti, sono tornati a casa, ma l'avventura non è finita. La colonia Volere Volare rimane sempre aperta a chiunque abbia voglia di arricchirsi e di donare tanto, con l'obbiettivo di raggiungere il cielo, che tu sia monitore o partecipante, che tu sia balena o gabbiano.
Impazienti di rivederci, siamo pronti ad organizzare il nostro prossimo viaggio.
Alla prossima avventura!

Sofia
Volontaria

Campo Stella, Meride
17-24 luglio 2021

Tre parole per descrivere la colonia a Ca' Stella di Meride: gioiosa, solidale e istruttiva.
Gioiosa, perché non ci siamo mai presi troppo sul serio e ogni occasione era buona per sorridere e scherzare. Abbiamo vissuto tanti momenti di svago e divertimento grazie alle diverse attività a cui abbiamo partecipato.
Solidale, perché c'è voluto l'aiuto di tutti i volontari e partecipanti per far funzionare il campo. Ogni persona ha collaborato e contribuito con le proprie abilità, alla buona riuscita della settimana.
Istruttiva, perché oltre ad imparare gli uni dagli altri, ci siamo presi cura della casa che ci ha ospitato e degli animali che vivono nella fattoria. È stata un'esperienza impagabile vivere una settimana in armonia con la natura e gli animali!
Grazie di tutto Ca' Stella!

Giada
Volontaria

Minipin, Lugano
19-23 luglio 2021

Un gruppo di volontari, alcuni in formazione, altri con molta esperienza nel settore, si sono riuniti in questa magica settimana all'insegna del divertimento per trascorrere del tempo insieme a dei mini partecipanti.
Musica, danze e bolle di sapone, hanno animato le nostre mattine e, il bel tempo, ci ha permesso di svolgere delle passeggiate-cantate, di giocare e sperimentare dando vita a tanti nuovi ricordi.
Come prima esperienza personale di volontariato, è stata mia premura cercare un modo semplice ma efficace per approcciarmi ai bambini. Il dialogo e la creazione di un clima ludico e armonioso, mi hanno permesso, piano piano, di conoscerli e instaurare con loro dei legami.
Per fare ciò, è stata importante la stretta collaborazione con il gruppo volontari e le quotidiane riflessioni sul nostro operato.
Con la voglia di rivederci ancora la prossima estate, da parte di tutti, noi ringraziamo di cuore i nostri Minipin per il tempo trascorso insieme e i genitori per il loro importante supporto.
"E soprattutto, guarda con occhi pieni di meraviglia al mondo intorno, perché i più grandi misteri sono nascosti nei posti più impensati. Chi non crede nella magia non potrà mai trovarli." (Roald Dahl, Minipin)

Sandrine
Volontaria

Code Föc, Camperio
5-14 agosto 2021

La valle di Blenio ci ha accolto per due splendide settimane estive. Abbiamo condiviso del tempo in un casolare che ha ospitato la nostra bella energia.

Tra le varie attività, i pasti, il tempo libero, il sonno e, non da ultimo, i turni di pulizia, siamo stati assieme notte e giorno, ventiquattr'ore su ventiquattro. La casa era molto vivace e, dalla sveglia alla veglia, non ci si fermava un attimo.
Una giornata tipo andava all'incirca così: ci si svegliava tutti presto. Alcuni ancora un po' assonnati, ma nessun problema, una ricca colazione in compagnia sveglia tutti!
Subito dopo, o quasi, eravamo tutti pronti per l'attività, la quale si svolgeva solitamente a gruppi vita.
Si stava insieme e si giocava, fino all'ora di pranzo, quando qualcuno iniziava a chiedere incessantemente al cuoco quando si mangiasse.
Che fame! Banchettavamo con torte salate, pizza, insalate di riso, ciambotte, o altri deliziosi piatti. Poi si facevano le stoviglie e si ripulivano gli spazi comuni, prima di riprendere l'attività pomeridiana.
Verso le cinque, ci si lavava e si poteva avere un po' di meritato tempo libero. C'era chi ruotava intorno al tavolo da ping-pong per importanti tornei, c'era chi tornava a letto per un po' di lettura, chi giocava a carte e chi invece si lasciava trasportare da spensierate chiacchierate.
La cena si teneva alle otto. Qualche volta abbiamo mangiato per terra: ebbene sì, dopo un'Holi Festival accanto al Gange non può mancare una cena indiana. Poi c'era l'attività serale: tante risate e condivisione, fino a finire nelle braccia di Morfeo.
"Che devi avere un caos dentro di te per fiorire una stella che balla." (Baila, Zucchero)
Siamo impazienti di conoscere nuove stelle danzanti che si possano unire alle nostre… All'anno prossimo!

Prisca
Responsabile di colonia

Abladin Torna, Eischoll
25 luglio-8 agosto 2021

Eravamo tutti agitati e non vedevamo l'ora di partire. Adesso vi chiederete: "Partire per cosa?"
Partire per andare in colonia, ma non una qualsiasi… la colonia Abladin Torna, la nostra colonia. Staremo via due settimane in un'enorme cascina nel Canton Vallese, e ci divertiremo un sacco!

26 luglio 2021… Errore 404 … Colonia Abladin Torna non trovata.
Una volta arrivati a destinazione, salutammo l'unica monitrice presente. Che ci mostrò un gioco di nome Abladenji. Infilando la testa nel tabellone del gioco, Abladenji ci parlò con la voce della monitrice, ci spiegò le regole del gioco e ci fece scegliere i personaggi: i monitori della colonia!

Selezionare un personaggio… Iniziare una nuova partita: 27 luglio 2021.
Durante la giornata successiva, abbiamo dovuto crearci dei personaggi, il nome del nostro GV, una bandiera (uno stemma che ci rappresenti), una canzone (del gruppo vita (GV)), una storia (del GV), dei costumi e un oggetto da portare con noi ogni giorno… e infine un teatro! All'inizio ho pensato che non ce l'avremmo fatta… invece sì!
Il teatro è andato bene.

Salvataggio partita in corso… Caricamento partita 28 luglio 2021.
Mercoledì siamo usciti fuori in giardino per fare delle attività. In Donkey Kong c'era un percorso in salita e in cima c'erano due scimmie che facevano rotolare dei rotoli di cartone pesante giù per la collina e ci sparavano acqua addosso. Il nostro obbiettivo era di cercare di schivare i rotoli e l'acqua per riuscire ad arrivare in cima, poi ci siamo dati il cambio.
Ad Angry Birds si giocava due gruppi insieme.Un gruppo doveva sistemare delle scatole e poi l'altro le doveva tirare giù. Anche al gioco del Pong si giocava due gruppi insieme: ogni gruppo aveva un materasso che i moni tenevano e usavano per farci rimbalzare, se riuscivano a farci superare il materasso dell'altro gruppo, la squadra faceva punto.

Salvataggio partita in corso… Caricamento partita 29 luglio 2021
Giovedì abbiamo conosciuto delle strane persone che non conoscevamo, si chiamavano: Professore Pokemoni, Dottoressa Malinconia e Dante, insieme c'erano dei Pokemoni: Bulbasauro, Sbrodolina, Barbacue e Lenio, in più c'era una specie di computer chiamato Pokemonidex.
Dopo averli conosciuti ci hanno divisi in 4 gruppi. Tutti i gruppi si diressero verso il bosco, dove avremmo catturato altri Pokemoni.

Salvataggio partita in corso… Caricamento partita 31 luglio 2021
Sabato mattina abbiamo scoperto che Abladenji era stato hackerato e ci ha detto che per salvarlo avremmo dovuto sconfiggere un mostro (opera dell'hacker). Così ci ha divisi in quattro gruppi e ci ha dato un ologramma per gruppo, che ci serviva a vedere i cuori (le nostre vite) e la cartina raffigurante le attività che dovevamo svolgere per guadagnare punti esperienza (ci servivano per battere il mostro): Un survival, un simulatore di volo, un teatro, una escape room e delle attività facoltative bonus.
E tutto questo non era vicino… avevamo dei soldi (finti) che ci servivano per viaggiare in taxi o in bus per raggiungere le attività. Dopo aver svolto le quattro attività obbligatorie abbiamo studiato una strategia, e abbiamo scoperto il punto debole del mostro, che abbiamo sconfitto! E poi ci siamo fatti un selfie con lui! Alla sera abbiamo incontrato Abladenji, ma stavolta ci ha ringraziati!

Salvataggio partita in corso… Caricamento partita ottobre 2021
… Partita non trovata
… Inizializzazione nuova partita 15-17 ottobre 2021

Estratti del diario dei bambini della colonia

Arcabalena, Aurigeno
27 luglio-2 agosto 2021

Quest'anno l'Arcabalena ha potuto riprendere il volo e, dopo un colpo di bacchetta, si è ritrovata a trascorrere la settimana ad Aurigeno nella casa Ronchini.
Durante questi sette giorni con i ragazzi, abbiamo ritrovato la magia, non solo perché il nostro tema era Harry Potter, ma perché, tramite lo spirito che caratterizza da sempre l'Arcabalena, tutto è diventato straordinario.
Magia vissuta nello stare tutti insieme, nel gioco, nel semplice fatto di condividere i momenti dei pasti, delle varie attività e esperienze diverse.
Quest'anno, oltre alla bellissima giornata organizzata alle piscine di Locarno, i monitori si sono impegnati a rendere la colonia spensierata e divertente. Infatti, sono state organizzate diverse attività all'aperto, tra queste vi erano più giochi con la palla per ricordare lo sport principale dei maghi di Harry Potter: il Quidditch. La meteo non favorevole ha reso più complicato il mestiere dei maghi, che senza farsi scoraggiare, hanno trasformato l'interno della casa in un parcogiochi magico. L'attività più inclusiva e di successo, è stata la creazione di un labirinto sensoriale. In questo percorso, i giovani apprendisti maghi, dovevano affrontare degli ostacoli non indifferenti, a piedi nudi, bendati e accompagnati da un ragazzo o da un monitore che faceva da guida. Durante questo tragitto, i partecipanti camminavano su diversi materiali. Fondamentale era dare fiducia al compagno. Questa attività non ha solo divertito, ma ha anche rafforzato i legami tra i partecipanti, facendo capire che la vera magia risiede nella condivisione, nelle gentili parole, in amabili sguardi, sorrisi e negli abbracci.

Un magico saluto,
la vostra Arcabalena

Campo Goonies, Schönenberg
24-31 luglio 2021

Ciao a tutti, vorrei raccontarvi la mia esperienza con il go-kart.
Durante il campo, purtroppo, il tempo non è stato bello e abbiamo dovuto trovare delle attività da fare al coperto. Abbiamo fatto alcune ricerche e abbiamo scoperto che vicino a Zurigo c'è una pista di go-kart e, quando abbiamo votato per decidere cosa fare in molti hanno scelto proprio quello. Io da una parte ero curiosa, ma avevo anche un po' di paura, non sono mai andata con i go-kart e la velocità mi mette un po' di agitazione. Ho però deciso di provarci!
Quando siamo arrivati, ci hanno consegnato il casco, ci hanno spiegato le regole e come funzionano i pedali delle macchine. Non ero sicura di aver capito bene, non riuscivo a ricordare quale era il gas e quale il freno. Allora a qualcuno è venuta la bella idea di scrivermi freno su una mano e gas sull'altra, in questo modo, sono riuscita a partire! Le difficoltà non sono finite lì però, dopo pochi metri sono rimasta bloccata e per un attimo mi è venuto un po' di panico, per fortuna mi hanno aiutata a uscire e a calmarmi un attimo.
Mi sono seduta e ho tirato il fiato, pensavo di non volerci più andare, ma poi vedendo tutti gli altri così contenti mi sono fatta coraggio e ho deciso di riprovarci. Avevo comunque paura e andavo adagio, schiacciavo il gas, poco alla volta, e sono comunque andata qualche volta contro il muro: per chi non ha mai guidato, la prima volta è difficile. Sono contenta di essere riuscita a finire la corsa, anche se all'inizio avevo paura, alla fine sono stata coraggiosa e mi sono anche divertita, lo rifarei un'altra volta perché è stato molto spassoso!

Estelle
Partecipante

Giornate SIM-ATG
6,7,8 e 13,14,15 agosto 2021

Anche quest'estate, la collaborazione e la stima tra Sport Insieme Mendrisiotto ed atgabbes, si sono concretizzate in sei fantastiche uscite alla scoperta del nostro bel territorio e soprattutto, di tanti amici che non vedevano l'ora di incontrarsi nuovamente, dopo mesi di separazione e restrizioni.
Circa una ventina di persone, accomunate dalla passione dello sport e dello stare insieme, come ben ci ricorda il nome dell'associazione SIM, coordinate da Cristina, Donatella, Silva e Tiziano, hanno condiviso queste sei belle giornate, alternando mete e attività diverse per cercare di rispondere ai desideri e gli interessi di tutti.
La prima uscita ci ha visto passeggiare in Val di Muggio, più precisamente nel pittoresco villaggio di Cabbio, dove dopo una camminata verso Uggine e un gustoso pic-nic, abbiamo visitato il bel Museo Etnografico, con la ricostruzione didattica della "Nevèra" -il frigo dei nostri nonni- e del "Rocul", astutissimo stratagemma per catturare uccelli che, insieme alla polenta, erano il sostentamento dei contadini della valle.
All'ultimo piano la bella mostra "Diari dal confine", ci ha fatto discutere attorno al senso delle divisioni e delle distanze tra le persone, le culture, gli spazi: ancora di più abbiamo apprezzato il nostro incontro e il piacere genuino di stare insieme!

Il Team SIM-atgabbes

Campo Pet Da Lüv, Sedrun (Canton Grigioni)
3-10 luglio 2021

Il viaggio a Sedrun di quest'anno è stato sicuramente diverso rispetto a quelli degli anni precedenti. La situazione pandemica ha purtroppo reso il gruppo un po' più piccolo del solito, causando anche un po' di spontanea timidezza iniziale, al momento del nostro incontro.
Ciononostante, è bastato poco tempo e qualche chiacchiera per dare vita alla straordinaria intesa, sia tra monitori sia tra partecipanti, che ci ha accompagnato durante l'intera settimana. È stato come se ci conoscessimo tutti da sempre. In poco tempo, ci siamo "scordati" di ciò che era accaduto nel mondo fino a quel momento, grazie anche alla magnifica location in cui abbiamo alloggiato. Oltre alla coesione del gruppo difatti, possiamo dire di aver soggiornato in un magnifico ambiente circondato dalle montagne e dalla natura.
Nonostante le condizioni meteo a nostro sfavore, sebbene vi sia stata qualche eccezione durante alcune ore delle giornate con qualche fascio di sole e, addirittura, un bellissimo arcobaleno, non ci siamo lasciati abbattere; da subito ci siamo cimentati nelle camminate, nelle quali ci si scordava della sana fatica grazie ai paesaggi mozzafiato e alla piacevole compagnia di ciascuno di noi.
Anche la convivenza in casa è stata in particolar modo gradevole, condita sicuramente da tantissimi ricordi: i pasti tutti insieme, nei quali, da quando ci mettevamo a tavola sino a sparecchiare, ci siamo sbellicati dalle risate, la musica senza sosta accompagnata da balli scatenati, i vari giochi fatti insieme e ricordo in particolar modo "1, 2, 3, stella!" dove ognuno di noi ha dato sfogo alle proprie abilità di ninja in maniera strepitosa, le partite degli europei di calcio e tanto, tanto altro ancora.
Non è mancata infine, un po' di emozione nel momento in cui ci siamo dovuti salutare. Eravamo tutti un po' malinconici.
La settimana a Sedrun è stata perciò, sebbene qualche riserva iniziale, una settimana di successo e ricca di gioie. Un'esperienza sicuramente da ripetere.

Qendrim
Volontario

Campo Löchli, Niederglatt (San Gallo)
10-16 luglio 2021

Partiti per quel di Zurigo, ci ritrovammo in una selva oscura nel Canton San Gallo, che la retta via era smarrita. Pensando di andare in città, ci siamo ritrovati in un bosco nella casa di cappuccetto rosso (dalle mille comodità). Malgrado il tempo e il luogo, abbiamo potuto comunque svolgere diverse attività: dalle cascate del Reno, alla fabbrica di cioccolato di Maestrani's, alla piscina, al giro sul treno turistico sulle rive del lago Costanza ed infine la visita al centro storico di San Gallo. Le nostre serate erano allietate dalla musica, aperitivi, cene, discussione, love stories e un'apprezzatissima tombola.
Il nostro fantastico gruppo era formato da undici persone:

- Ombretta, la vincitrice indiscussa di quasi tutte le quintine e che ha saputo oltrepassare ogni difficoltà, partecipando a tutte le attività;
- Monique, la signora dai capelli blu e dalle mille scuse, anche quando sparecchia mentre gli altri stanno ancora finendo e che, credendo di andare a Zurigo, ha saputo adattarsi e divertirsi anche senza troppo shopping;
- Gianmaria, il nostro sommo poeta, il quale nella natura ha ritrovato il bambino che c'è in lui e ci ha deliziato con i suoi dolci scritti;
- Manuela, il nostro sole, che con la sua risata contagiosa ha illuminato l'atmosfera;
- Lisa, la più affettuosa e coccolosa che ha rianimato più volte lo spirito avventuroso del gruppo. Tra le sue virtù, vi è un'innata dote nel gioco al calcetto;
- Chiara, la nostra segretaria, che ha saputo aggiornarci sui programmi e attività di noi poveri monitori smemorati;
- Per ultimo, ma non per importanza, Nicholas, il nostro amante di animali e tecnologia, che ha portato una ventata di freschezza grazie alla sua giovane età.

Per quanto riguarda i quattro moschettieri, siamo tutti d'accordo nell'affermare che c'era una buona intesa e l'ambiente era ottimo.

Miriam, Qendrim, Marilù e Maurizio

Campo La Forêt, Vercorin (Vallese)
10-17 luglio 2021

EVVIVA SI PARTE!!!
Il 10 luglio, dopo un anno di STOP a causa della pandemia, il campo di Vercorin ha spiccato il volo grazie alla collaborazione tra atgabbes e Sport Insieme Mendrisiotto.
La partenza, dopo i controlli di routine e gli abbracci a distanza, è avvenuta quasi in perfetto orario (gli intoppi e i ritardi sono sempre da calcolare).
In totale 10 partecipanti e 5 monitori, si sono lanciati alla conquista del Vallese.
La settimana sotto il profilo dell'amicizia, dell'allegria, del divertimento e del buon mangiare, è stata molto bella e apprezzata da tutti e questo ci ha ripagato della meteo che purtroppo non è stata nostra amica.
Visto che tutti i partecipanti sono dei grandi sportivi (camminatori, nuotatori, bocciofili), abbiamo iniziato con una bella passeggiato a 2300 metri s.l.m. con una vista stupenda sulle montagne vallesane.
Abbiamo proseguito quindi la nostra settimana giocando presso il Labirinto Avventura di Evionnaz e visitando la fondazione Barry, con i loro stupendi cuccioli di cani San Bernardo, che hanno emozionato tutti. Abbiamo anche navigato nel magico lago sotterraneo di St. Leonard.
In una giornata piovosa, ci siamo concessi una sana pausa rigeneratrice alle terme d'Ovronnaz, molto apprezzata da tutti noi!
Quando si sta bene in compagnia e ci si diverte, i giorni volano e, a malincuore, anche la nostra settimana è terminata: speriamo di ritrovarci tutti il prossimo anno per una nuova avventura.
È stata una settimana meravigliosa, tra vecchie conoscenze e nuove amicizie, tra appassionati di puzzle e amanti delle camminate: un grazie speciale a Mario per il suo eccezionale Birchermüesli.

Alexis, Noemi, Gaia, Samuele, Ines, Stephanie, Roberto, Claudio, Christian, Luca, Manuela, Julia, Jelena, Mario e Tiziano

Campo Siesta, Flums (San Gallo)
31 luglio-7 agosto 2021

"Siesta" è una parola bellissima.
Dentro ci si può trovare tutti i colori e i suoni della Spagna, tutti i profumi del mare d'agosto, la luce accecante del sole, la penombra delle tapparelle abbassate, i sapori di un pranzo mediterraneo, la bellezza del tempo sospeso di un riposo pomeridiano…
Lo spirito del "campo siesta" ricorda per noi un po' quello dell'otium latino.
Otium non significa semplicemente ozio, dolce far nulla, come molti potrebbero pensare, bensì ha un significato totalmente opposto. Per gli antichi Romani l'otium era la cura di sé e della propria saggezza, che passava per la contemplazione spirituale, lo studio, il gioco e il contatto con la natura. L'otium era veramente il massimo a cui ogni cittadino potesse aspirare. Il cittadino romano di alto rango aspirava a un modello di esistenza che conciliava buone letture, meditazioni filosofiche, gusto per l'arte, esercizio fisico, vita sociale e conviviale. Con il negotium, gli affari, il lavoro, invece indicava tutte quelle attività necessarie agli individui per garantirsi la sopravvivenza e per gli antichi Romani passava decisamente in secondo piano rispetto all'otium.
Quest'anno, per varie ragioni, il campo siesta organizzato da atgabbes si è svolto a Flums, nel Canton San Gallo, in una luminosa e verdeggiante cittadina d'oltralpe.
In queta strana estate dal clima imprevedibile il tempo non è purtroppo stato dalla nostra parte, abbiamo avuto pioggia e freddo per quasi tutto il tempo.
Un giorno abbiamo dovuto perfino chiedere ai padroni di casa di accendere il riscaldamento! Però, nonostante il freddo, nonostante la pioggia siamo riusciti a prenderci cura di noi, del nostro benessere, delle nostre relazioni.
Siamo riusciti a creare un gruppo che ha avuto la possibilità di aiutarsi reciprocamente superando barriere e stereotipi di ogni genere. Quattro monitori e sette partecipanti (tutte al femminile!) hanno potuto realizzare attività divertenti, arricchenti e coinvolgenti e hanno saputo concedersi il lusso di organizzare e preparare una "cena di gala" con tanto di abito elegante e atmosfere da hotel a 5 stelle… perché "siesta" fa rima con "fiesta"!
Più forti anche del tempo avverso, per godere appieno delle bellezze paesaggistiche delle vicinanze non sono mancate le escursioni in cabinovia, in battello sul lago di Walenstadt, a Vaduz e nel parco di Heidiland!
Ogni attività o proposta è stata presa in condivisione con tutti i partecipanti in pieno spirito adulto, democratico e partecipativo. I monitori sono stati dei semplici facilitatori che hanno permesso l'espressione e la condivisone dei bisogni e dei desideri di ognuno. Al mattino ci si svegliava con l'armoniosa melodia di un ukulele e alla sera ci si coricava dopo una bella tazza di camomilla bevuta tutti insieme seduti attorno a un tavolo. Nel mezzo, dovete solo immaginare le risate, la gioia, le attività, gli scherzi, le gite, i pranzi, le merende e le cene in compagnia di undici persone in vacanza!

Mario, Sofia, Jamila,
Damien/Davide, Adriana, Analisa,
Marija, Deborah, Gilda, Chiara,
Simona.

Smile, Cagiallo
12-16 luglio 2021

"Pensieri spensierati"
L'ultima giornata di colonia diurna, l'abbiamo trascorsa al dolce suono di "Un canto a Galicia" di Julio Iglesias -nostra colonna sonora- e con lo stuzzicante profumino delle pizze che Isaia e le amiche Dya e Damaris ci hanno cucinato. Qualche abitante di Cagiallo si è affacciato incuriosito alla finestra del bellissimo giardino di Casa Battaglini, attirato oltre che dal profumo anche dalle simpatiche risate.
Aspettando il pranzo, abbiamo raccolto i nostri pensieri su questi 5 bellissimi giorni trascorsi insieme, tra persone molto diverse tra loro, con ritmi di vita differenti da conciliare.
A Simon è piaciuto soprattutto stare in compagnia, poter ascoltare la sua musica preferita e trovare e ritrovare amici come Isaia con il quale aveva già vissuto da bambino esperienze di colonia.
Christian ha apprezzato particolarmente i pic-nic ed è molto orgoglioso di aver fatto i tragitti in maniera autonoma con i mezzi pubblici, insieme a Nevia.
Proprio Nevia, con la sua dolcezza e positività, ci ha emozionato dicendo che la colonia è come una famiglia e lei si è trovata bene con tutti.
Daniel, oltre che a farci riscoprire la musica dei nostri genitori, in particolare Julio Iglesias e Demis Roussos, ha adorato le pause caffè e coca cola!
Laura è stata bravissima a alternare momenti di gruppo a momenti da sola, colorando i suoi album e i cartelloni con il programma della settimana: è fiera di aver gestito i momenti di confusione, spostandosi al tavolo per conto suo.
Isaia era partito per la colonia un po' "a cü pan dré", ma ha cambiato presto la sua idea iniziale negativa, trovandosi bene e socializzando con tutti: ha poi portato tante idee e ci ha portato addirittura in Pizzeria!
Franco ha partecipato solo l'ultimo giorno e ci ha ringraziato tutti per la calorosa accoglienza!
Silvia, dopo qualche anno, ha fatto ritorno alla Colonia Smile, felice di incontrare vecchie conoscenze e di scoprirne di nuove; Donatella riparte dalla Smile carica di energia positiva, di colori e risate; Damaris alla sua prima esperienza, si è sentita in famiglia, trovando attività dinamiche e ricevendo tanti insegnamenti grazie a persone diverse, con competenze e capacità diverse: avrebbe avuto bisogno di un po' più di pausa dopo pranzo, per starsene isolata a recuperare energie.
Conclude Dya, che ha scoperto che tornare a casa stanchi dopo la colonia è una grande soddisfazione!
Unico punto dolente: la meteo!!! Christian nel programma per la prossima estate ha già inserito il bel tempo!

Gli amici della Smile

TICUCINOIO: UN TRASLOCO, UNA NUOVA SEDE, NUOVE RAPPRESENTAZIONI

Di fronte alle innumerevoli incertezze di questi difficili mesi di pandemia e alla conseguente riorganizzazione della quotidianità di ognuno di noi, la Fondazione non ha perso la voglia di innovare, di adattare la propria offerta al continuo mutare delle esigenze del territorio e di diversificare le proprie prestazioni socio-educative a beneficio delle persone in situazione di disabilità.
Ed è sulla spinta di queste aspirazioni che, nonostante qualche imprevisto che ne ha posticipato i tempi di apertura, in queste ultime settimane la Fondazione ha concretizzato il progetto che prevedeva il trasferimento in una nuova sede a Taverne dell'ex laboratorio Al Ronchetto a Pazzallo.

Il nuovo laboratorio si chiama TIcucinoio ed è situato all'interno del nuovo Centro GES a Taverne, poco lontano dalla stazione ferroviaria, facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblici. È un contesto che già ora offre diversi servizi, sia all'interno, sia nelle immediate vicinanze (bar, farmacia, palestra, supermercati) e che nei prossimi mesi, con la progressiva occupazione di tutti gli spazi disponibili all'interno del Centro, vedrà l'apertura di ulteriori attività. Questo permette e permetterà ancor di più nel prossimo futuro, di essere a stretto contatto con il fermento e la vivacità di attività commerciali che richiamano molte persone, favorendo possibili scambi e opportunità di conoscenza reciproca. Gli spazi interni sono moderni, ampi, molto luminosi e adatti alle esigenze dell'utenza, nonché a quelle delle nostre attività produttive. La cucina è equipaggiata con attrezzature professionali e organizzata per offrire possibilità di lavoro diversificate. Con il cambiamento del nome del laboratorio si è voluto mettere l'accento sulle attività nell'ambito della ristorazione. TIcucinoio rimane un laboratorio attento ad una presa a carico individualizzata coerente con i bisogni delle persone; nel contempo, intende offrire sempre più opportunità lavorative a persone interessate in modo particolare al mondo della ristorazione, favorendone la formazione e la socializzazione.

Il nuovo laboratorio può accogliere 24 utenti a tempo pieno, una buona parte dei quali già in precedenza attivi presso il laboratorio di Pazzallo. L'attività del laboratorio TIcucinoio si sviluppa in più settori: servizio aperitivi e catering per ricorrenze di tutti i tipi; attività di trasformazione alimentare di alimenti freschi; servizio mensa; attività di economia domestica e gestione magazzino. Le mansioni proposte vogliono essere necessarie, reali, utili e adatte alle competenze differenziate di ognuno, nell'ottica di offrire possibilità lavorative che valorizzino tutti i collaboratori, lasciando loro lo spazio per esprimere fino in fondo ciò che riescono a fare e valorizzandone il loro ruolo: reale e utile, quindi significativo.

Il lavoro dunque quale strumento per vivere la condizione di adulto, con i diritti e i doveri che ne conseguono e per favorire la propria costruzione identitaria. E allora anche un trasloco in nuovi spazi, può essere l'occasione per rivedere le nostre aspettative verso le persone e con esse le rappresentazioni che abbiamo della loro disabilità.

Per la Fondazione Diamante
Massimiliano Mersi
Responsabile TIcucinoio

Indirizzi utili

atgabbes

ATGABBES - SEGRETARIATO
via Canevascini 4
6900 Lugano
Tel. 091 972 88 78
ccp 69-5150-0
info@atgabbes.ch
www.atgabbes.ch

CULTURA E FORMAZIONE
via Canevascini 4
6900 Lugano
Tel. 091 970 37 29
cultura.formazione@atgabbes.ch

Redazione:
Segretariato atgabbes
Correzioni e rilettura testi:
Ivana Malandra
Impaginazione:
Laser - Fondazione Diamante, Lugano
Stampa: TBS, La Buona Stampa SA, Pregassona
Layout grafico: Claudio Egli, Corzoneso

GRUPPO REGIONALE MENDRISIOTTO
Presidente: Dario Scotti
Tel. 079 223 07 61
GRUPPO LA FINESTRA
Responsabile: Valentina Barenco
Tel. 076 556 78 92

GRUPPO REGIONALE BELLINZONA
Presidente: Mario Poik
Tel. 079 918 86 81

GRUPPO REGIONALE BIASCA E TRE VALLI
Presidente: Gianni Ravasi
Tel. 091 880 31 31
ATELIER DI PITTURA
6742 Pollegio
Responsabile: Luciana Ravasi
Tel. 091 862 16 79

GRUPPO REGIONALE LUGANO
Presidente: Sacha Lunghi
Tel. 079 571 67 61
GRUPPO SUPERGIOVANI LUGANO
Responsabile: Sara Pignatiello
Tel. 091 972 88 78

GRUPPO REGIONALE LOCARNO
Presidente: René Derighetti
Tel. 091 791 70 43

PREASILI INCLUSIVI
Sede di Pedevilla
Sede di Lugano
Sede di Locarno
Sede di Biasca
Sede di Novazzano
Sede di Magliaso
Coordinamento
Martina Crivelli, Tel. 079 890 23 09
martina.crivelli@atgabbes.ch

SOSTEGNO FAMIGLIE ANDICAP
Sottoceneri:
c/o Pro Infirmis
via dei Sindacatori 1
6900 Massagno
Tel. 058 775 37 70
Sopraceneri:
c/o Pro Infirmis
via Varenna 1
6600 Locarno
Tel. 058 775 37 50

CONSULENZA GIURIDICA ANDICAP
Un servizio di Inclusione Andicap Ticino con atgabbes, Pro Infirmis e Unitas
via Linoleum 7 cp 834 6512 Giubiasco
Tel. 091 850 90 20 - Fax 091 850 90 99
paolo.albergoni@inclusione-andicap-ticino.ch

P.P.
CH-6900 Lugano
Posta CH SA

Autunno 2021

atgabbes